


"SonnAiér"

Sala del Gran Consiglio
 Bürgergemeinderatssaal, Stadthaus
 Stadthausgasse 13

La Befana con la Dante

Come di consueta tradizione il Comitato della Dante di Basilea festeggerà anche nel 2016 la Befana con i soci allo Stadthaus. La serata avrà inizio con un concerto dell' Ensemble **'SonnAiér'**. Dopo l'esibizione avremo il piacere di gustare il tradizionale panettone e di brindare insieme all'Anno Nuovo con del Moscato.

L'Ensemble "SonnAiér"

Nate e cresciute nella stessa valle di lingua ladina, l'incantevole Val Badia in Alto Adige, Priska Comploi e le sorelle Ewa e Mara Miribung hanno compiuto insieme tutti i passi del loro percorso musicale, fino al ritrovarsi a Basilea alla Schola Cantorum, dove con Juan Sebastian Lima al liuto, è nato l' Ensemble **'SonnAiér'**. Il nome derivante dalla lingua ladina, fa ricordare il suono melodioso dei giochi del vento.

Priska Comploi, flauto dolce e oboe barocco, si diploma al conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano. Prosegue i suoi studi presso la Schola Cantorum Basiliensis nella classe di Conrad Steinmann conseguendo il "Solistendiplom". Si dedica inoltre allo studio dell'oboe barocco e diviene allieva di Alfredo Bernardini al "Sweelinck Conservatorium" di Amsterdam e conclude i suoi studi con il Master of Arts in Musical Performance nella classe di Katharina Arfken alla Schola Cantorum Basiliensis. Svolge un'intensa attività concertistica che la porta a collaborare regolarmente con diversi ensemble di musica antica, quali La Cetra, Musica Fiorita, Europa Galante, Il Pomo d'oro, Accademia Bizantina, Kammerorchester Basel, Cantus Coelln e Diferencias. Vive a Basilea ed insegna presso l' "Allgemeine Schule" della Musikakademie Basel.

Mara Miribung, violoncello barocco, studia a Londra e si specializza in musica antica alla Schola Cantorum Basiliensis con Christophe Coin e Petr Skalka, conseguendo un Master d'improvvisazione sotto la guida di Rudolf Lutz. Suona regolarmente con ensembles come Kammerorchester Basel, Balthasar Neumann Ensemble, Geneva Camerata, Camerata Variabile e Cappella Gabetta. Dal 2011 vive come musicista freelance a Basilea.

Ewa Miribung, violino barocco, studia alla Musikakademie di Basilea con approfondimento del repertorio antico. È componente del Kammerorchester Basel e del Balthasar Neumann Ensemble (Thomas Hengelbrock) e collabora con vari ensembles, tra altri Freiburger Barockorchester, Giardino Armonico e Ensemble Baroque de Limoges. Vive con la sua famiglia e come musicista freelance a Basilea.

Juan Sebastian Lima, tiorba, nasce a Buenos Aires in Argentina e si diploma all'età di 17 anni alla Juan Pedro Esnaola National School for Music. Prosegue gli studi al Conservatorio Nazionale di Buenos Aires e vince il primo premio al "Concorso per giovani chitarristi" della Fondazione Jrimian ed il primo premio al „The 7h International Young Artists Competition“ nel 1997 a York. Nel 1999 si diploma nella classe di Hopkinson Smith alla Schola Cantorum Basiliensis. Dopo il „Solistendiplom“ presso il Conservatorio di Ginevra, inizia un'intensa attività concertistica, che lo porta a collaborare con vari ensembles, tra altri l' Ensemble 415, Ensemble Orlando, L'Accademia, Repères Baroques, Accademia Bizantina, Tafelmusik, Hilliard Ensemble, Concerto Vocale e Ensemble Zefiro.

Perle irregolari

Meraviglie musicali del Seicento „per ogni sorta di stromento“



Il termine "barocco" è stato coniato nel corso del '700 per indicare lo stile delle "forme che volano" e per contrapporre l'enfasi, l'esagerazione del Seicento alla sobrietà razionale dell'Illuminismo settecentesco. La probabile etimologia portoghese (barocco = perla irregolare) richiama alla mente il nome di un sillogismo in cui la logicità della figura non determina la chiarezza del contenuto.

Inizi del XVII secolo, Italia. È l'epoca delle nuove musiche, dei madrigali moderni, del nuovo modo di suonare, non soggetto a battuta, in sintesi di quella seconda pratica caratterizzata da un'incessante ricerca dell'espressione degli affetti e della loro loro consacrazione a fine ultimo dell'esperienza musicale. Lo stil moderno, così entusiasticamente frequentato tanto nella musica vocale quanto in quella strumentale di questo periodo, è chiaramente leggibile nelle sonate di Dario Castello, in cui l'alternarsi di sezioni imitative ed in stile di canzone con parti in stile recitativo conduce in maniera naturale e diretta all'espressione di quegli affetti musicali, tanto cari anche a Biagio Marini, primo compositore in Italia ad usare la tecnica violinistica delle due corde. Completano il presente programma varie sonate concertate a cui si alternano brani più marcatamente ispirati all'ambito della danza, quali il Ruggiero e la Passacaglia. Sulla prassi della diminuzione si trovano importanti testimonianze nella trattatistica dei secoli XV e XVI. Il termine minuta, descritta da Diruta nel Transilvano al fianco di abbellimenti quali accento, clamazione, trillo, groppo, e glosa, nel trattato di Diego Ortiz, stanno proprio ad indicare l'abbellimento che trasforma valori lunghi in valori più brevi. Una prassi, quella del passeggiare diminuito, frequentata da numerosi compositori e sistematizzata in veri e propri metodi, come ad esempio da Francesco Rognoni o Girolamo della Casa.